



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 9/17 DEL 10.3.2015

Oggetto: **Apprendistato professionalizzante. Indirizzi per la programmazione regionale dell'offerta formativa pubblica in recepimento delle Linee Guida per la disciplina del contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere (Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano - 20 febbraio 2014).**

L'Assessore del Lavoro, della Formazione Professionale, della Cooperazione e Sicurezza Sociale ricorda che nel Protocollo d'Intesa sull'apprendistato professionalizzante, sottoscritto il 29 giugno 2010, la Regione e le parti sociali e datoriali si erano impegnate a valorizzare l'apprendistato, nella sua caratterizzazione di contratto a finalità formativa, come un processo di apprendimento che deve coinvolgere non solo l'apprendista, ma anche l'impresa e in generale tutto il "sistema". Attraverso la partecipazione attiva degli attori istituzionali, economici, sociali e educativi è possibile infatti promuovere una cultura formativa diffusa e favorire in questo modo un nuovo e più incisivo sviluppo del territorio.

Sulla base degli indirizzi del Protocollo d'Intesa e di quelli indicati nella Direttiva Regionale 2010 "Indirizzi operativi per lo sviluppo dell'apprendistato professionalizzante" approvata con la deliberazione della Giunta regionale n. 43/35 del 6.12.2010, nel 2011 sono stati emanati due Avvisi, uno trasversale per € 4.142.774,34 e uno riservato all'edilizia per € 619.035,24.

Le risorse così stanziare sono state quasi interamente utilizzate, con la formazione (dati al 31 luglio 2014) di 618 apprendisti assunti sulla base della vecchia normativa e di 351 contrattualizzati dopo l'entrata in vigore del D.Lgs. 14 settembre 2011, n. 167 "Testo Unico dell'Apprendistato"; per contro la domanda formativa inevasa per l'apprendistato professionalizzante evidenzia, alla data del 31 gennaio 2015, 1.086 nuove iscrizioni al Catalogo Apprendistato.

Alla luce di quanto detto, occorre oggi prevedere l'utilizzo delle risorse residue fra quelle assegnate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per complessivi € 2.325.715,82 (a valere sui decreti del 2010 e 2012).

Poiché gli Avvisi del 2011 erano stati pubblicati sulla base di indirizzi emanati dalla Giunta



regionale adottati in un contesto legislativo differente, occorre ora aggiornare i criteri e le modalità di programmazione dell'offerta formativa pubblica nell'ambito dell'apprendistato professionalizzante coerenti con il Testo Unico entrato in vigore il 25 ottobre 2011, e modificato recentemente.

In particolare, la Direzione generale dell'Assessorato del Lavoro, della Formazione Professionale, della Cooperazione e Sicurezza Sociale dovrà ridefinire la disciplina formativa del contratto di apprendistato professionalizzante in recepimento delle Linee Guida nazionali (approvate in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano il 20 febbraio 2014), le quali regolamentano in maniera uniforme sull'intero territorio nazionale l'offerta formativa pubblica per l'acquisizione di competenze di base e trasversali dell'apprendista.

Tale disciplina dovrà prevedere l'obbligatorietà dell'offerta formativa pubblica nella misura in cui sia concretamente disponibile e fruibile per le imprese e per gli apprendisti e alle seguenti condizioni:

- a. sia disciplinata e finanziata dall'Amministrazione regionale; laddove le risorse disponibili vengano esaurite, e per l'intero periodo di indisponibilità, l'Amministrazione ne dovrà garantire tracciabilità e comunicazione alle competenti Direzioni Territoriali del Lavoro quale causa esimente per le imprese dell'obbligo formativo;
- b. sia data formale e tempestiva comunicazione alle imprese e agli apprendisti in merito ai soggetti attuatori e alle modalità di svolgimento delle attività formative;
- c. sia stabilito l'avvio delle attività formative entro e non oltre sei mesi dalla data di assunzione dell'apprendista; nel caso di contratti stagionali, l'avvio e il termine delle attività formative non dovranno superare la scadenza del contratto;
- d. sia definita la durata formativa di norma quantificata in 120 ore nel triennio, ma variabile in relazione al titolo di studio degli apprendisti.

L'Avviso di prossima pubblicazione dovrà quindi destinare l'importo di € 2.325.715,82 esclusivamente all'erogazione della formazione di base e trasversale degli apprendisti, prevedendo un'articolazione che consenta la massima flessibilità possibile nella fruizione della formazione. L'offerta formativa pubblica, prosegue l'Assessore, sarà erogata da soggetti accreditati e selezionati dalla Regione con procedure di evidenza pubblica, alla luce di quanto previsto dal sistema di accreditamento regionale. Le risorse, inoltre, dovranno essere ripartite esclusivamente su base territoriale e non dovranno essere previste assegnazioni che non siano basate sul numero di apprendisti che si presume debba essere formato.



Con il suddetto stanziamento si provvederà anche ad erogare un contributo alle imprese per le attività svolte dal tutor aziendale, qualora parte della formazione venga erogata direttamente in azienda.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale e constatato che il Direttore generale dell'Assessorato ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di demandare alla Direzione generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale l'emanazione della nuova disciplina formativa dell'apprendistato professionalizzante in recepimento delle Linee Guida (approvate in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano il 20 febbraio 2014);
- di approvare l'utilizzo dell'importo di € 2.325.715,82 per l'emanazione di un nuovo Avviso pubblico per la presentazione e la validazione dell'offerta formativa pubblica nell'ambito dell'apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere. Con il suddetto stanziamento si provvederà anche ad erogare un contributo alle imprese per le attività svolte dal tutor aziendale, qualora parte della formazione venga erogata direttamente in azienda;
- di demandare alla Direzione generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale l'adozione di tutti gli atti relativi alla redazione e alla pubblicazione dell'Avviso, sulla base delle indicazioni formulate con la presente deliberazione, ovvero: massima flessibilità possibile nella fruizione della formazione e criterio territoriale nella ripartizione delle risorse.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru